



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio delle valutazioni ambientali (SVA)

Prot. n. 26750

Cagliari, 23 DIC. 2019

Alla Direzione Generale Agenzia regionale del
Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela
e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi
idrici e gestione della siccità
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

All'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici
Servizio opere idriche ed idrogeologiche
lpp soi@pec.regione.sardegna.it

Alla Società Enel Green Power Spa
enelgreenpower@pec.it

E p.c., Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.)
Direzione Generale per le autorizzazioni e per le
valutazioni ambientali
DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Progetto operativo di rimozione dei sedimenti dell'invaso costituito dalla diga di Casteldoria in agro del comune di Santa Maria Coghinas (SS). Proponente: Enel Green Power Spa. Comunicazione.

In riferimento alla nota della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna pervenuta in data 19.11.2019 (prot. DGA n. 24048 del 19.11.2019), con la quale è stato convocato un incontro tecnico e trasmessa la documentazione relativa al Piano Operativo per l'intervento di rimozione dei sedimenti nell'invaso di Casteldoria in oggetto, esaminata la documentazione agli atti, si rappresenta quanto segue.

Il Piano Operativo fa parte del più ampio Progetto di Gestione per l'invaso di Casteldoria redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal DM 30/06/2004 e dall'art. 114 del D. Lgs. n. 152/2006, è stato approvato con prescrizioni dalla Regione Sardegna con Determinazione n. 9986/204 del 11.10.2016.

L'intervento è finalizzato al mantenimento del volume di invaso e dell'efficienza delle opere di scarico e presa della diga di Casteldoria e prevede la rimozione di circa 4000 – 5000 m³ di sedimento attraverso il dragaggio ad invaso pieno e il successivo rilascio nel corso d'acqua a valle della diga.

La diga di Casteldoria ha un'altezza di circa 26 m e una capacità di accumulo di circa 8 milioni di metri cubi. Le acque invase vengono utilizzate in parte per la produzione di energia nella centrale idroelettrica, e in parte per l'utilizzo idropotabile, irriguo e industriale

Sulla base delle caratteristiche delle opere desunte dagli elaborati di progetto, lo sbarramento risulta ascrivibile alla categoria di opere definita al punto 13) ("*impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati*") dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pertanto la competenza in merito all'assoggettabilità alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è del Ministero dell'Ambiente, che legge la presente per conoscenza.

Il Direttore del Servizio

Angela Maria Mereu

Angela Maria Mereu

V.Grimaldi/SVA
R. Carcangiu/Resp. Sett. VIA